

Offerta di moneta: il ruolo delle banche e il moltiplicatore monetario

L'offerta di moneta non coincide con la quantità di moneta emessa dalla Banca Centrale in una economia in cui operano le banche.

In questo caso, la moneta che può essere utilizzata per le transazioni è costituita sia dal Circolante (CI) che dai Depositi (D):

$$(1) \quad M = CI + D$$

mentre la quantità di moneta emessa dalla Banca Centrale, che viene definita **Base Monetaria o Moneta ad alto potenziale** e indicata con H, può essere usata come Circolante (CI) o come riserva (R) delle banche:

$$(2) \quad H = CI + R$$

Vediamo come è possibile passare dall'offerta di moneta alla base monetaria.

Imprese e consumatori vorranno detenere una quota c della loro domanda di moneta (M^d) come circolante:

$$(3) \quad CI = cM^d$$

e la restante quota $(1-c)$ come depositi:

$$(4) \quad D = (1-c)M^d$$

Tuttavia, mentre CI deve essere offerto dalla Banca Centrale, solo una frazione dei depositi deve essere offerto dalla Banca Centrale, cioè solo la parte detenuta dalle banche come riserva (libera o obbligatoria):

$$(5) \quad R = \theta D$$

dove θ rappresenta il coefficiente di riserve detenuto dalle banche per ogni euro di depositi.

Sostituendo nella (4) la (5) si ottiene:

$$(6) \quad R = \theta(1-c)M^d$$

Pertanto, la base monetaria H deve essere uguale a:

$$(7) \quad H = CI + R = cM^d + \theta(1-c)M^d$$

$$H = [c + \theta(1-c)]M^d$$

Siccome in equilibrio domanda e offerta di moneta totale sono uguali: $M^d = M^s$, si ha la seguente relazione tra H e M^s :

$$M^s = \left[\frac{1}{c + \theta(1-c)} \right] H$$

dove $\left[\frac{1}{c + \theta(1-c)} \right]$ rappresenta il moltiplicatore monetario, che definiamo con mm , M^s è

l'offerta totale di moneta e H la base monetaria.

E' facile mostrare che mm è sempre maggiore di 1, dato che $c < 1$ e $\theta < 1$.¹

Pertanto, data una certa base monetaria decisa dalla Banca Centrale, l'offerta di moneta M^s nel sistema economico è sempre un multiplo di H .

Esempio:

Sia $c = 0.2$ e $\theta = 0.25$. Il moltiplicatore monetario è pari a 2.5. Se la base monetaria è 1000, l'offerta di moneta sarà quindi 2500.

¹ Per dimostrarlo impostate la disequazione $mm > 1$ e risolvete per θ : si nota che la disequazione è vera per $\theta < 1$ e $c < 1$.

Come dipende mm da c e θ ?

All'aumentare di c , il moltiplicatore si riduce². Intuitivamente, se gli individui desiderano detenere più contanti e meno depositi, ad ogni stadio del processo di "moltiplicazione monetaria" una parte minore affluisce al sistema bancario.

Nel caso in cui $c=1$ (cioè gli individui non detengono depositi) allora $mm=1$ e si ritorna al caso in cui tutta la moneta è costituita dal circolante.

Similmente, all'aumentare di θ , il moltiplicatore si riduce³. Intuitivamente, se le banche detengono una maggiore quota di riserve a fronte dei depositi, concederanno meno prestiti e si creeranno meno depositi negli stadi successivi.

Nel caso in cui $\theta=1$ (cioè le banche tengono come riserve tutti i depositi (caso chiaramente irrealistico) si ha nuovamente $mm=1$

² Per dimostrarlo basta calcolare $\frac{\partial mm}{\partial c} = \frac{-(1-\theta)}{[c+\theta(1-c)]^2}$, che è sempre minore di zero.

³ Per dimostrarlo basta calcolare $\frac{\partial mm}{\partial \theta} = \frac{-(1-c)}{[c+\theta(1-c)]^2}$ che è sempre minore di zero.